

**SERVIZIO INTERCOMUNALE POLIZIA LOCALE
MEDIA PIANURA VERONESE - DISTRETTO VR – 5 C**
(Provincia di Verona)

Bovolone - Angiari - Concamarise - Isola Rizza – **Nogara** – Oppeano - Palù – Roverchiara – Salizzole - San Pietro di Morubio

37051 Bovolone (VR) – Via Benedetto Croce n. 1 – tel. 045/6995150 – fax. 045/6908842

Sito internet www.plvr5c.bovolone.gov.it - Email polizialocale@bovolone.net - PEC polizialocale.vr5c@pec.bovolone.gov.it

ALLEGATO “A”

**REGOLAMENTO PER L’UTILIZZO DI STRUMENTI DI AUTOTUTELA E CONTENZIONE FISICA
IN DOTAZIONE ED USO AGLI APPARTENENTI AL
SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE MEDIA PIANURA VERONESE
DISTRETTO VR 5-C**

INDICE

TITOLO I – STRUMENTI DI AUTOTUTELA

art. 1 - OGGETTO

art. 2 - TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI DI AUTOTUTELA

art. 3 - FORMAZIONE ED USO

art.4 - ASSEGNAZIONE E TRASPORTO

art.5 - OBBLIGO DEL RAPPORTO

TITOLO II - STRUMENTI DI CONTENZIONE

art.6 - TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI DI CONTENZIONE

art. 7 - FORMAZIONE ED USO

art .8 - ASSEGNAZIONE E TRASPORTO

art. 9 - NORMA DI RINVIO

art.10 - NORMA FINALE

TITOLO I – STRUMENTI DI AUTOTUTELA

ART. 1 - OGGETTO

1. Il presente allegato regolamenta, in conformità a quanto stabilito dall'art.34 del Regolamento del Corpo di Polizia Locale, e stabilisce:
 - a. gli strumenti di autotutela e di contenzione in dotazione al Corpo di Polizia Locale;
 - b. la formazione obbligatoria e l'addestramento al loro uso;
 - c. i criteri di assegnazione.

ART.2 - TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI DI AUTOTUTELA

1. Gli strumenti di autotutela, non classificati come arma, in dotazione agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale ai quali è riconosciuta la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, sono costituiti da spray antiaggressione con principio attivo "capsicum" a getto balistico o nebulizzato.

ART.3 - FORMAZIONE ED USO

1. gli appartenenti al Servizio Associato possono essere inoltre dotati di strumenti di autotutela che non siano classificati come arma. Per strumenti di autotutela, che hanno scopi e natura esclusivamente difensiva si intendono: lo spray irritante ed il bastone estensibile;
2. il personale può essere dotato di sistema di ripresa tipo body cam individuale per la registrazione in tempo reale di video quale ausilio alle attività degli operatori di Polizia Locale;
3. la fornitura di strumenti di autotutela deve essere preventivamente oggetto di formazione specifica;
4. Lo spray OC (oleoresin capsicum) sarà assegnato unicamente agli operatori di Polizia locale che abbiano superato con esito positivo uno specifico corso di formazione ed addestramento nel quale dovranno essere illustrate le modalità d'uso dello strumento, le normative di riferimento e le modalità di decontaminazione dopo l'uso.

Uso dello spray:

- a. lo spray deve essere portato esclusivamente nell'apposita fondina e mantenuto in ottimo stato;
- b. dopo l'uso, anche parziale, deve essere sostituito;
- c. va usato tenendo conto "dell'indice di azione";
- d. non va usato contro soggetti armati con arma da fuoco, alla guida dei veicoli ed in grave pericolo di vita;
- e. dopo l'uso il soggetto contaminato deve essere, nel minore tempo possibile, decontaminato ed assistito;
- f. dopo l'uso deve essere redatta una dettagliata nota di servizio nella quale va specificato l'evento, la metodologia di intervento e le azioni poste in essere per limitare i disagi dopo l'utilizzo;
- g. i veicoli di servizio devono essere muniti di salviette e dispositivi per la decontaminazione.
5. L'utilizzo dei dispositivi di autotutela e della forza che prevede l'utilizzo di mezzi di coazione fisica è solamente quello previsto dal codice penale e dalle altre leggi vigenti. Per questo il personale che avrà in dotazione lo strumento dovrà impiegarlo esclusivamente per la difesa da aggressioni, rivolte a sé o ad altri, non altrimenti evitabili e comunque dopo aver esperito ogni altro utile tentativo per evitare la condizione di conflittualità.
6. Il Comandante e gli Addetti al Coordinamento e Controllo avranno cura di far rispettare tutte le disposizioni del presente regolamento, segnalando tempestivamente i casi in cui è opportuno verificare ulteriormente la capacità dell'assegnatario ad utilizzare correttamente e legittimamente lo spray.
7. Il Comandante, su segnalazione degli addetti al controllo, può ritirare o sospendere l'assegnazione dello spray in caso di abuso e/o uso improprio posto in essere dall'assegnatario.
8. Il personale dopo la prima assegnazione, dovrà essere sottoposto a corsi obbligatori di formazione periodica.

ART.4 - ASSEGNAZIONE E TRASPORTO

1. Gli operatori cui verrà assegnato lo strumento difensivo, dovranno firmare un registro di carico e scarico a pagine numerate e vistate dal Comandante o da altro Ufficiale incaricato. Il responsabile del registro dovrà segnare, per ogni operatore, il dato identificativo dello

strumento assegnato, il giorno di consegna e quello di restituzione, le sostituzioni delle parti soggette a consumo e deterioramento. Nella registrazione dovranno essere riportati:

- a. il numero identificativo dello strumento;
 - b. il numero di capsula contenente il principio attivo;
 - c. la tipologia di principio attivo;
 - d. la data di scadenza;
 - e. eventuali dotazioni aggiuntive.
2. Lo strumento è assegnato in dotazione individuale, in via continuativa e non può essere utilizzato a fini privati o ceduto a terzi.
 3. Lo spray OC deve essere portato solamente in servizio e collocato al cinturone dell'uniforme nell'apposita custodia. Nei servizi espletati in abiti civili lo strumento deve essere portato in modo non visibile.
 4. Fatto salvo quanto previsto nel regolamento del Corpo, la custodia diligente consiste anche nell'applicazione, sempre e comunque, delle misure di sicurezza previste per il maneggio dello spray.
 5. Il personale anche fuori servizio, deve custodire lo strumento antiaggressione con la massima cura, presso il Comando od eventualmente presso la propria abitazione nonché durante il tragitto casa-lavoro, in modo tale da evitarne l'uso improprio, il deterioramento, l'ostentazione e la perdita.

ART.5 - OBBLIGO DEL RAPPORTO

1. Il personale, dopo l'utilizzo, deve eseguire immediata relazione al Comandante riguardante le circostanze che hanno portato all'utilizzo, anche parziale, dello strumento di autotutela, indipendentemente dalla redazione di eventuali atti di Polizia Giudiziaria che ne potranno conseguire.

TITOLO II - STRUMENTI DI CONTENZIONE

ART.6 - TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI DI CONTENZIONE

1. Gli strumenti di contenzione, non classificati come arma né come strumenti atti ad offendere, in dotazione agli appartenenti al Corpo sono manette costituite da due bracciali uniti da snodo a catena.

ART. 7 - FORMAZIONE ED USO

1. Gli operatori che hanno in dotazione le manette devono seguire apposito corso di formazione, predisposto alla conoscenza delle modalità d'uso delle stesse, degli aspetti normativo-legali da rispettare, compreso quanto previsto dal D.L.vo 30.6.2003 n.196 relativamente alla tutela della dignità della persona.

ART.8 - ASSEGNAZIONE E TRASPORTO

1. Ogni manetta verrà assegnata al personale in via continuativa con atto scritto: detto atto conterrà il numero identificativo dello strumento ed eventuali dotazioni aggiuntive. Se lo strumento non sarà provvisto di codice matricolare prestampato verrà stampigliato il numero di matricola dell'assegnatario.
2. gli operatori ai quali vengono assegnate le manette, in maniera non continuativa, dovranno firmare un registro di presa in carico a pagine numerate e vistate dal Comandante, nel quale sarà indicato, accanto al nome dell'assegnatario il numero riportato sullo strumento di contenzione che corrisponderà al numero matricolare di servizio dello stesso operatore.
3. Il responsabile del registro dovrà segnare, per ogni operatore, il dato identificativo dello strumento assegnato, il giorno di consegna e quello di restituzione, le sostituzioni delle parti soggette a consumo e deterioramento.

ART.9 - NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente contemplato nel presente titolo si rimanda, in quanto applicabile, a quanto disposto nel titolo I.

ART.10 - NORMA FINALE

1. fermi restando gli specifici ordini di servizio, il Comandante, potrà predisporre i casi, in cui per particolari e specificati motivi, il personale non venga dotato, anche temporaneamente, degli strumenti oggetto del presente regolamento.

2. per quanto non espressamente contemplato si rimanda al regolamento del Servizio Associato e alle disposizioni impartite dal Comandante.
3. l'operatore che, senza giustificato motivo, non ottempera alle disposizioni di cui sopra ovvero pone in atto azioni che siano di nocumènto a terzi, verrà sanzionato con richiamo verbale o scritto da parte del Comandante del Corpo con conseguente deferimento a commissioni disciplinari come regolamentato dal C.C.N.L. e accordi decentrati fatto salvo eventuali deferimenti all'autorità Giudiziaria ove l'azione corrisponda alla violazione di norme Penalmente rilevanti.